



Telemarketing, per il 23,5% le telefonate â??molesteâ?• sono aumentate

Descrizione

â??Comincia male il 2023 per gli iscritti al nuovo Registro pubblico delle opposizioni. Non che il 2022 sia andato bene, ma fioccano sempre di piÃ¹ le telefonate molesteâ?• afferma Massimiliano Dona, presidente dellâ??Unione Nazionale Consumatori.

La nuova social survey condotta a gennaio, che, pur non avendo valore statistico, ha visto la partecipazione di 4751 consumatori, dÃ risultati sconcertanti. Se Ã¨ positivo che solo il 14,3% degli intervistati (681) non si Ã¨ ancora iscritto al Registro, scoraggianti le risposte dei 4070 che si sono iscritti. Il dato piÃ¹ eclatante Ã¨ che per il 23,5% di loro (958 persone) le chiamate indesiderate sono addirittura aumentate, contro il 7,6% registrato nella precedente inchiesta di novembre. Per il 36,6% degli iscritti al Registro (1488 utenti) sono rimaste le stesse, per il 39,9% (1624) sono diminuite.

â??Insomma, solo per meno di 4 consumatori su 10 câ??Ã¨ stato un miglioramento. Una situazione intollerabile per la quale urge un nuovo intervento del legislatore. I call center, temendo sanzioni, sono stati cauti per qualche mese dopo lâ??attivazione del nuovo Registro avvenuta il 27 luglio dello scorso anno. Poi non câ??Ã¨ voluto molto per capire che lâ??impunitÃ regna ancora sovrana e cosÃ¬ ora sono tornati a fare i loro comodi esattamente come prima. Le sanzioni non fioccano e non fioccheranno. Per questo chiediamo che la pratica di chiamare a casa gli iscritti al Registro sia considerata per legge come pratica commerciale scorretta, sanzionabile anche dallâ??Antitrustâ?• afferma Massimiliano Dona, presidente dellâ??Unione Nazionale Consumatori.